

# Palcoscenico

lo spettacolo tra le cento torri

flash

di Filippo Ferretti

N 7

Grande successo in piazza per Ron, Mannoia, Daniele e De Gregori

## Una città per cantare

Un caleidoscopio di note, emozioni, applausi, ricordi come non era mai accaduto prima nella nostra città. La megasibizione dei Fantastici Quattro in piazza del Popolo rimarrà per sempre tra coloro che l'hanno vissuta lo scorso agosto.

Oltre seimila i paganti e più di

co montato per l'occasione da una squadra di oltre 100 persone.

Lo show, come era stato preannunciato, è stato quasi completamente privo di interventi verbali, se si esclude la parte legata a Ron, il più comunicativo dei protagonisti che oltre a citare continuamente i suoi colleghi, si è lascia-

tivi della carriera di ciascuno. La prima tranche corale, di grande impatto, si è avuta con un poker di canzoni: 'Una città per cantare', 'I treni a vapore', 'Alice' e 'Quando' e lo struggimento si è riproposto alla fine della splendida maratona, grazie a 'Piazza Grande', 'Il tempo non torna più', 'Vi-



'Resta ccu'mme', con Ron 'Chissà se lo sai' e 'Vorrei incontrarti tra cent'anni', e con De Gregori 'Il cielo d'Irlanda', la cantante ha spopolato da solista con una significativa passerella di suoi successi, iniziata con 'Sally' e terminata con l'applauditissima 'Quello che le donne non dicono', intonata all'unisono da tutta la folla presente.

Momento toccante quello offerto da Pino Daniele che, prima da solo ('Io per lei', 'Sara'), poi con De Gregori ('Napule è') e con Ron ('Non abbiamo bisogno di parole'), ha regalato forse le vibrazioni più intense del recital. Anche lo schivo, intimista, impegnato interprete di 'Rimmel' è stato acclamatissimo: senza preferire parola, ha intonato alcuni suoi capolavori - da 'Niente da capire' a 'Bufalo Bill', sino alla più recente 'Sangue su sangue' - confermando di sentirsi a suo agio sul palco più individualmente che in compagnia. Ron, invece, ha voluto soprattutto regalare tributi. Straordinaria, accompagnata dai cori creati dalle voci di tutto il pubblico, è apparsa la sua performance dedicata a Ivan Graziani, con l'eterna 'Firenze', omaggio ad un amico della terra ascolana prematuramente scomparso. Il resto, tra poesia, commozione e imminente gioia, fa parte di una notte già entrata nel mito.

rmille erano provvisti di invito. Trenta canzoni, 3 ore di musica, una sequenza di brani che hanno accompagnato la storia della musica d'autore degli ultimi decenni hanno composto l'esibizione, proposta su un palcoscenico faranoio-

to scappare anche una serie di complimenti allo scenario che lo ospitava, da lui ritenuto "magnifico".

Il recital si è aperto e concluso con la presenza sul palco di tutti e 4 gli artisti, intenti insieme a proporre brani tra i più significa-

va l'Italia' e 'I say i sto 'cca'.

A Fiorella Mannoia è toccato il ruolo di collante della serata, visto che, tra duetti, assoli e esibizioni collettive, è stata certamente l'artista più presente in scena. Oltre che ad interpretare con Daniele

